

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI BAISO
Codice fiscale *	80019170358
Tipologia *	Comune con meno di 5.000 abitanti
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	https://www.comune.baiso.re.it/entra-in-comune/regolamenti/statuto-del-comune/
Copia statuto (*)	 Statuto.pdf (234 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	FABRIZIO
Cognome *	CORTI
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI BAISO
N. atto deliberativo *	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 129 DEL 10/12/2020
Data *	10-12-2020
Copia delibera (*)	 Delibera 129-2020.pdf (171 KB)

Partner di progetto

Nome *	APS C.A.S.T. CASTAGNETO DI BAISO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Comune sede *	BAISO

Responsabile del progetto

Nome *	SIMONE
Cognome *	MANGANI
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	info@cert.comune.baiso.re.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Rigenerare Ca' Toschi - Un Museo Partecipativo per Baiso e non solo: dove passato presente e futuro
Ambito di intervento *	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il percorso partecipativo de quo si colloca all'interno dei processi decisionali che impegnano il Comune di Baiso sul tema dello sviluppo sostenibile e della riqualificazione del territorio. Il percorso vuole promuovere la partecipazione della comunità per valorizzare e far Rvivere alcuni spazi pubblici, nell'ottica di rendere i cittadini "protagonisti", promotori, realizzatori in prima persona della rigenerazione e ravvivamento del proprio territorio, favorendo la loro responsabilità "nell'adottare" spazi o luoghi, per generare e fare interagire tutte le energie positive presenti nel territorio. L'idea di partenza è che i cittadini (intesi in senso ampio: persone fisiche, microeconomica locale, imprese, associazioni, ecc) non sono solo portatori di bisogni, ma anche di capacità e competenze che possono essere messe a disposizione dell'interesse collettivo al fine di dare vita ad una "progettazione partecipata" e ad una "gestione partecipata" degli spazi pubblici; ad un vero e proprio rapporto di condivisione tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella realizzazione, cura e gestione dei beni Pubblici, dando vita a spazi ricreativi, di spettacolo, di incontro anche a fini culturali e didattici per tutte le età, facilitando l'inclusione sociale, l'eduazione ambientale, sensoriale, alla diversità e la promozione delle relazioni tra persone di età, sesso, estrazione sociale, religiosa ed economica diversa. Oggetto del processo è la definizione di un modello operativo nuovo in grado di
---	--

sollecitare, incrementare e favorire la partecipazione attiva della comunità, alla definizione delle modalità di intervento e di riqualificazione dell'Edificio Toschi per la realizzazione di un Museo Partecipativo Digitale e Multimediale, relativo alla qualità e alla storia del territorio di Baiso, con sezioni archeologica, geologica, naturalistica e storica. Partendo da un progetto di fattibilità per il recupero architettonico e l'allestimento museale del piano terra dell'Edificio Storico Ca' Toschi, si vuole coinvolgere la Comunità nella definizione dei contenuti, delle modalità di gestione e rigenerazione dell'edificio predetto, raccogliendo, coordinando e dando concreta attuazione alle idee e ai suggerimenti dei cittadini nella scelta dei contenuti delle sezioni (progettazione concreta dei contenuti espositivi e multimediali) nella realizzazione degli interventi (realizzazione esecutiva della ristrutturazione e rigenerazione, coinvolgendo aziende, imprese del luogo), nella gestione e custodia della qualità dello spazio pubblico (gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenuti da parte della cittadinanza medesima, con creazione anche di posti di lavoro). Quella del Museo Partecipativo è una formula che si sta facendo strada a livello internazionale da diversi anni, come forma innovativa di dialogo per stimolare la cittadinanza nella ideazione e messa a punto di progetti culturali destinati alla stessa, con l'intento di realizzare un ampliamento del bacino degli utenti, coinvolgendo attivamente anche chi non si è mai sentito "attirato" o "interessato" al tema museo. La Progettazione Partecipata di un Museo rappresenta, pertanto, una soluzione volta a creare una nuova e diversa occasione di confronto e di dialogo tra ente pubblico e cittadinanza per rendere la realizzazione del Museo una occasione di interazione, di costruzione condivisa dei contenuti, di progetti e non da ultimo di inclusione sociale. Partendo dallo studio di fattibilità per l'allestimento di un Museo in chiave multimediale e multisensoriale, il processo partecipativo si colloca nella fase, più delicata, tra lo studio predetto e la definizione di due "atti" fondamentali: a) la definizione e realizzazione del Progetto di allestimento; b) la definizione del Progetto di gestione del Museo e delle attività correlate. Il progetto vuole, inoltre, mirare a rendere la popolazione di Baiso Vettori di Natura Pubblicitaria e di Natura Corrispettiva, anche al fine di favorire la raccolta di parte delle risorse finanziarie necessarie a tale scopo: Creare una sorta di competizione a premi tra gli abitanti e tra le attività commerciali del territorio, prevedendo una forma premiale per coloro che meglio contribuiranno al processo e al progetto. Il processo partecipativo si colloca pertanto all'avvio del processo decisionale al fine far emergere possibilità alternative e criticità (attuali e future) inerenti i diversi aspetti da condividere e valutare con la collettività: - i soggetti da coinvolgere nella realizzazione, manutenzione e gestione del Museo; - le attività da ritenersi prioritarie in termini di compatibilità funzionale e potenziali sinergie; - l'individuazione di possibili fonti di finanziamento del progetto; - la ricerca e l'utilizzo delle risorse economiche che si renderanno disponibili. Enti Coinvolti: l'Amministrazione Comunale, l'APS C.A.S.T. le associazioni organizzazioni del territorio, il mondo del volontariato e della scuola.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo prevede l'elaborazione un nuovo modello operativo volto a favorire e incrementare la partecipazione attiva della comunità alla rigenerazione dello spazio pubblico, coinvolgendo i cittadini nella progettazione, nella realizzazione degli interventi, nella cura e custodia della qualità dello spazio pubblico. Dopo la fase di condivisione con attori e portatori di interesse, volta alla costituzione del TDN, il percorso si aprirà con il coinvolgimento della popolazione in un'attività di ricerca e interpretazione per la costruzione di una mappa culturale e proseguirà con un'azione di formazione e sensibilizzazione attraverso laboratori, volti a far emergere le proposte dei soggetti interessati all'allestimento, cura e gestione del museo; individuare le strategie di "marketing", ecc. Sarà indetto un Evento pubblico informativo aperto a tutta la cittadinanza, ma seguito anche con contatti diretti ed inviti mirati, ove verrà presentato il progetto di fattibilità ed il percorso partecipativo: Utilizzo del metodo Open Space Technology (OST). Utilizzo di questionari e sondaggi per raggiungere tutte le fasce di età nella esposizione delle idee, richieste e suggerimenti. Verranno effettuate, in modo distinto, una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali e una o due giornate di formazione dirette alla cittadinanza con previsione di sessioni distinte per giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni, adulti dai 20 anni in su, imprese e operatori economici e attività commerciali del luogo e associazioni del territorio, su contenuti, finalità e procedure del percorso anche per concordare modalità organizzative. Attraverso le scuole e con sondaggi si coinvolgeranno i giovani nel percorso partecipativo, ascoltando le loro richieste ed opinioni, facendoli partecipare attivamente come protagonisti del percorso e del progetto. Attraverso assemblee pubbliche e sondaggi si coinvolgeranno le fasce della popolazione di età più avanzata nella definizione e ricerca dei contenuti "storici" del museo. Il processo partecipativo prevede l'istituzione del TdN in cui i soggetti che aderiscono al processo partecipativo esponano ipotesi alternative da dibattere in incontri periodici; il tavolo resterà aperto per tutto il processo. Apertura del Laboratorio di progettazione partecipata, che utilizzerà il metodo della Charrette, basato sul lavoro di gruppo, che condurrà alla creazione di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare (formato da rappresentanti dei soggetti che hanno partecipato alle giornate di formazione – giovani dai 15 ai 19 anni adulti dai 20 anni in su, imprese e operatori economici, associazioni, rappresentanti di gruppi d'interesse, figure istituzionali ed esperti della materia e dell'autore del progetto di massima e fattibilità del museo) che operi in modo collaborativo alla elaborazione della opera di riqualificazione e rigenerazione: questa metodologia consentirà di realizzare un concorso diretto e contestuale dei professionisti e della cittadinanza nella progettazione dell'intervento eliminando la "lontananza" che spesso si percepisce tra utenti e "design" dell'opera pubblica; si raccolgono le idee dei cittadini che partecipano al processo e con l'ausilio degli esperti si traducono in masterplan. Verrà creato un plastico che riproduca lo stato attuale dell'immobile oggetto dell'intervento, che verrà presentato e successivamente esposto in area aperta al pubblico, in modo da raggiungere il numero più alto possibile di soggetti che vivono e o lavorano sul territorio e consentire agli

stessi di fornire idee e opinioni circa i contenuti delle varie sezioni del museo, la gestione, la manutenzione, ecc; elaborazione e trasformazione del plastico sulla base delle idee dei cittadini. Registrazione delle “competenze di vicinato”: “elencazione di “chi sa fare cosa” per redigere una sorta di inventario, di abilità, competenze, esperienze e risorse presenti sul territorio che possano dare il loro apporto al progetto nell’ottica di una economia circolare. Se non fossero possibili incontri in presenza per le normative Covid-19 si potrà utilizzare il metodo dell’Open Space On Line, così come la somministrazione di questionari e sondaggi di opinione. Chiusura del Laboratorio di progettazione partecipata, con la Consensus Conference, con pubblico dibattito, con relazione circa l’uso che si ritiene di fare delle idee progettuali raccolte, nonché raccolta di osservazioni, critiche e suggerimenti che emergano dal confronto. Trasferimento delle eventuali nuove ipotesi della comunità al TdN con discussione ed elaborazione del documento di sintesi finale che raccolga e interpreti e recepisca quanto emerso dal percorso partecipativo relativamente alla realizzazione, gestione e manutenzione del museo. Evento di presentazione pubblica degli elaborati progettuali e dei documenti redatti in ogni fase del processo partecipativo. Trasformazione del TdN in tavolo permanente di verifica” (T.P.V.) per la verifica di progetti e obiettivi

Allegato



SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO - COMUNE DI BAISO - ALLEGATO.pdf (645 KB)

Contesto del processo partecipativo *

Il comune di Baiso si estende per circa 75,18 kmq ed ha una popolazione di 3.392 abitanti (dati 2014). Il territorio è in gran parte montuoso (altitudine media di 542 metri sul livello del mare), ma grazie alla vicinanza al distretto delle ceramiche e al polo urbano di Scandiano, ha mantenuto costante negli ultimi 4 decenni la popolazione insediata, subendo meno di altri territori il fenomeno dello spopolamento. L’ambito interessato dal presente processo partecipativo è prioritariamente la cosiddetta Cà Toschi: Borgo ristrutturato, contenente la casa di Giovan Battista Toschi (critico d’arte Baisano a cavallo tra l’800 e il ‘900) che conserva, al piano primo la cosiddetta Biblioteca Toschi composta da oltre 1500 testi che Toschi lasciò alla Comunità. Trattasi di edificio indicato dal Sito del Fai come “Luogo del cuore” da proteggere, salvare e valorizzare (<https://www.fondoambiente.it/luoghi/ca-toschi>) e in questa ottica si innesca il progetto di realizzare al piano terra dell’edificio (ad oggi in disuso) un Museo Digitale e Multimediale relativo alla qualità del territorio e alla Storia del territorio di Baiso, con previsione di sezioni archeologica, geologica, naturalistica e storica. L’allestimento di detto Museo consentirebbe di realizzare il concorso tra amministrazione e cittadinanza nella attuazione del desiderio di lasciare e tramandare alla propria comunità, espresso da Giovan Battista Toschi nel proprio testamento del 6.4.1923 e magistralmente definito dalla Prof.ssa Rossana Merli, nella Biografia “Giovan Battista Toschi – Una vita

per l'arte" come desiderio di "lasciare qualcosa che sopravviva alla memoria dei posteri.....un desiderio che va dai libri ai vegetali". Il tema centrale è, pertanto, la valorizzazione del patrimonio pubblico, attraverso un coinvolgimento di tutti i cittadini e tutte le realtà associative e imprenditoriali, sia interne che esterne al territorio comunale. Il progetto prevede la partecipazione attiva della Comunità tutta nella scelta e definizione: - dei contenuti da esporre nelle varie sezioni attraverso la condivisione delle competenze dei cittadini stessi (conoscenza di tradizioni, storia, caratteristiche della flora e fauna del territorio, progettazione concreta dei contenuti espositivi e multimediali); - nella realizzazione degli interventi (realizzazione esecutiva della ristrutturazione e rigenerazione, coinvolgendo aziende, imprese, professionisti e microeconomia del luogo); - nella gestione, cura e custodia della qualità dello spazio pubblico (gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenuti da parte della cittadinanza medesima, con creazione anche di posti di lavoro). Il progetto vuole, inoltre, mirare a rendere la popolazione e la micro e macro economia di Baiso e dei Paesi limitrofi Vettori di Natura Pubblicitaria e di Natura Corrispettiva, allo scopo di favorire la conoscenza del progetto museale e della sua specificità e la raccolta di parte delle risorse finanziarie necessarie a tale scopo: Creare una sorta di competizione a premi tra gli abitanti e tra le attività commerciali del territorio, prevedendo una forma premiale per coloro che meglio contribuiranno al processo e al progetto. Il progetto vuole essere una sorta di finestra temporale tra Passato, Presente e Futuro, andando a coinvolgere i giovani nel percorso partecipativo, ascoltando le loro richieste ed opinioni, e facendoli partecipare attivamente come protagonisti del percorso e del progetto, ma anche le fasce della popolazione di età più avanzata che potranno portare il patrimonio della loro esperienza e conoscenza nella definizione e ricerca dei contenuti "storici" del museo. Tale intervento comporterebbe la realizzazione di una attrazione ad oggi non presente nel territorio dell'Appennino Reggiano, con attrattiva non solo per le popolazioni limitrofe, ma per tutto il territorio regionale e non, favorendo in tal modo lo sviluppo turistico del territorio, con benefici sull'economia locale, sia sotto l'aspetto del commercio dei prodotti tipici e comunque legati alle tradizioni e alla storia del territorio rappresentata nel Museo, sia sotto l'aspetto della recettività (ristoranti, alloggi privati, ecc).L'edificio, inoltre, è posto in prossimità della scuola secondaria di primo grado e l'allestimento di un luogo museale con le tipologie predette creerebbe una sorta di interscambio tra detta realtà e la scuola: museo e scuola che dialogano in una interscambio di conoscenze e saperi, da un lato, e collaborazione attiva nell'allestimento e nella fruizione, dall'altro. Non va poi dimenticato, che Ca' Toschi si trova nell'area appena periferica al Paese e nelle sue vicinanze si trovano il Villino Venturi e il Castello di Viano: la realizzazione del Museo Partecipato andrebbe ad arricchire detta zona in cui sostanzialmente sono concentrati tre edifici che racchiudono la "Storia" di Baiso, fungendo da storyteller multimediale di tale storia, collegandola al presente e proiettandola al futuro



CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO - COMUNE DI BAISO.pdf
(404 KB)

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivi generali:

- sensibilizzare la comunità a rendersi partecipe alla valorizzazione e gestione del bene comune (mantenimento e miglioramento qualitativo e quantitativo), coinvolgendo i vari soggetti operanti sul territorio;
- coinvolgere i cittadini come soggetti attivi nelle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione degli spazi pubblici;
- diffondere la consapevolezza dell'importanza della politica di valorizzazione del territorio sotto l'aspetto economico, sociale e turistico;
- realizzare un modello sistemico e sistematico (non episodico, a spot) di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione di spazi pubblici;
- incentivare, favorire e facilitare la collaborazione pubblico/ privato, con la definizione di un modello agile e semplificato;
- intercettare le competenze e la creatività del territorio, il consenso e la crescita di progettualità;
- introdurre nella pratica amministrativa modalità maggiormente inclusive del contributo attivo dei cittadini.

Obiettivi specifici:

- Sperimentare operativamente forme di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione condivisa di spazi pubblici attraverso il pieno coinvolgimento della comunità.
- Promuovere e condividere un'idea di sviluppo culturale e turistico che funga anche da canale di promozione e sviluppo sostenibile della montagna reggiana, ma che sia al contempo condivisa e rispettosa dei caratteri identitari dei luoghi;
- Mettere a punto idee e strumenti innovativi in termini di funzioni e modalità gestionali del Museo, così come saranno definiti nel documento di sintesi finale del percorso di progettazione partecipata;
- ridurre i costi della manutenzione e gestione degli spazi pubblici attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione.
- realizzare patti partecipativi per la individuazione delle risorse umane, economiche e materiali necessari per la realizzazione di uno o più interventi.

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Risultato generale

- Definizione di un format di Patto di Partecipazione e Collaborazione per la progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione dei beni comuni, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente
- Aumento della condivisione delle scelte strategiche per la definizione degli interventi di cura, recupero, manutenzione e rigenerazione dei beni comuni

Risultati Specifici

-Codefinizione dei contenuti, dei metodi di gestione e manutenzione del Museo.

-Corealizzazione di più interventi (es. promozione del progetto con eventi pubblici, campagne di crowd founding per la raccolta di fondi e la sensibilizzazione al progetto, attività di ricerca materiali e argomenti di esposizione, ecc)

- creazione di uno spazio di aggregazione, un “laboratorio permanente” capace di contribuire a rafforzare il senso di identità e appartenenza alla Comunità nel quale realizzare iniziative culturali e non solo;

- coinvolgimento attivo di microeconomie del territorio non solo nella fase di realizzazione e “nascita” del Museo, ma anche nel corso della “vita” dello stesso,

- attivazione di microeconomie connesse con la domanda di ricettività che il sistema museale può generare (piccole infrastrutture, occupazione indotta dalla gestione e accoglienza dei visitatori, vendita prodotti tipici locali, punti di ristoro, ecc).

Ricadute

Radicamento della cultura locale e dei beni comuni

Sviluppo turismo e economia locale

Inserimento nell’offerta formativa della pedagogia del bene comune

Data di inizio prevista *	06-02-2021
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	1500
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>FASE 1:Condivisione del processo partecipativo Obiettivi: coinvolgimento dei soggetti Interessati. Risultati: incontro dello staff di progetto; costituzione, insediamento e attivazione del Tavolo di Negoziazione ed approvazione del proprio regolamento in cui definire tempi, modalità di svolgimento dei lavori, strumenti operativi e piano di comunicazione; visibilità e conoscenza degli obiettivi e dei risultati attesi del percorso partecipativo Attività: assemblee pubbliche; individuazione degli stakeholders; invio mail; costruzione della pagina dedicata sul sito del Comune; aggiornamento periodico delle informazioni sul sito e nei social network; invio di una newsletter periodica multilingue; interviste ed incontri con i soggetti interessati; redazione di brochure, poster e altro materiale di presentazione e promozione; realizzazione video di presentazione Promozione nelle scuole del territorio (primarie e secondarie); insediamento e attivazione del TdN. Tempi: mesi 2 (da Febbraio 2020 a Marzo 2020)</p> <p>FASE 2 Apertura e svolgimento del percorso partecipativo Obiettivi: raccolta di proposte, criticità e suggerimenti da discutere, confrontare valutando punti di forza e di problematicità di ognuna. Coinvolgimento attivo di un buon numero di partecipanti nel corso delle giornate di lavoro e progettazione per ciascuna area o tema rilevante. Coinvolgimento di persone molto eterogenee tra loro per età, attività, formazione, esperienza e competenza: privati cittadini, imprenditori, commercianti, professionisti, tecnici e amministratori pubblici, referenti delle realtà associative, ecc.</p>

Creazione di un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate le capacità di essere propositivi e la capacità di sapere lavorare in squadra e di cooperare per l'obiettivo del bene comune. Risultati: Dall'approfondimento dei pro e dei contro si perverrà a proposte indagate da molti punti di vista differenti portando a risultanze consapevolmente condivise. Attività: incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione; Evento pubblico di presentazione del progetto. Open Space Technology (OST); Apertura del Laboratorio di progettazione partecipata, (Charrette); confronto con la cittadinanza mediante questionari, sondaggi, web, planning for real, field workshop; Chiusura del processo partecipativo: Obiettivi: pervenire alla individuazione delle proposte maggiormente condivise. Risultati: redazione di una relazione di sintesi finale e consegna agli organi decisionali. Redazione del Documento di proposta partecipata. Attività: - laboratorio finale di progettazione partecipata (Consensus Conference); raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN; proseguimento degli incontri del TdN e delle attività di comunicazione; consegna della relazione finale alla pubblica amministrazione; Presa in carico da parte dell'amministrazione della relazione finale di sintesi, con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale. Tempi 3 Mes (Maggio - Giugno 2021).

FASE 3 Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale. Obiettivi: Confronto preliminare con il soggetto decisore; assumere i risultati del processo negli atti amministrativi di approvazione finale. Risultati: approvazione da parte della Giunta Comunale del Progetto di allestimento e del Piano di Gestione del museo (Entrambi i documenti riceveranno i risultati del DocPP). Comunicazione del Documento di proposta partecipata. Adozione e sottoscrizione del Patto di Partecipazione e Collaborazione. Attività: pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle decisioni assunte; Evento di presentazione degli esiti; attivazione degli strumenti di comunicazione per il monitoraggio. Tempi: 1 mesi (Luglio 2021).

Monitoraggio Viene proposta un'innovativa applicazione di valutazione ed indice di gradimento del processo. Nei momenti che prevedono un maggior coinvolgimento pubblico saranno distribuiti specifici questionari per individuare punti di forza e criticità del processo e di definire il senso di appartenenza alla comunità locale da parte dei cittadini. Questa azione darà al Comune di Baiso uno strumento in più per comprendere ed avvicinarsi meglio ai propri concittadini, nonché costruire delle linee strategiche per potenziare il senso di bene comune delle persone che risiedono a Baiso o lo frequentano come luogo di vacanza. L'approccio e i contenuti della modulistica saranno discussi dal TdN e gli esiti saranno analizzati dallo stesso tavolo. Il TdN avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dall'Amm. Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse e la coerenza tra gli esiti del percorso ed il programma di lavoro.

Staff di progetto

Nome *	SIMONE
Cognome *	MANGANI
Ruolo *	RESPONSABILE DEL PROGETTO: SUPERVISIONE GENERALE E RELAZIONI CON SOGGETTO DECISORE dip. comun.
Email *	lavoripubblici@comune.baiso.re.it

Staff di progetto

Nome *	BARBARA
Cognome *	FORONI
Ruolo *	CURATORE DEL PERCORSO: resp. dello svolgimento, conduzione, facilitazione e reporting- esterno
Email *	

Staff di progetto

Nome *	FRANCESCO
Cognome *	LENZINI
Ruolo *	Progetto tecnico di fattibilità, grafica e laboratori, partecipativi, video presentazione- esterno
Email *	

Staff di progetto

Nome *	RITA
Cognome *	BACCHI PESSINA
Ruolo *	SEGRETERIA : gestione logistica, segreteria progetto, comunicazione, promozione dip. comune
Email *	segreteria@comune.baiso.re.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	Soggetto promotore/decisore: Comune di Baiso - Principali attori organizzati sollecitati/coINVOLTI Che hanno sottoscritto l'Accordo Formale: APS C.A.S.T. CASTAGNETO DI BAISO, con sede in Baiso, Principali attori organizzati da sollecitare/coINVOLGERE: realtà che rappresentano interessi/esigenze rispetto ai temi oggetto del percorso (tutti i target rappresentati: bambini/giovani/adulti/anziani): Scuole infanzia, Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, Scuole secondarie di secondo grado del territorio, Associazioni di volontariato e
---------------------------------------	---

Associazioni culturali presenti sul territorio. Modalità di coinvolgimento: In quanto realtà organizzate, tutte queste categorie sono facilmente raggiungibili attraverso canali tradizionali: comunicazioni mirate tramite lettera o email, contatto telefonico, colloqui diretti con i referenti. **Principali attori NON organizzati da sollecitare/coinvolgere:** Testimoni privilegiati: Persone che, pur non avendo un riconoscimento formale, sono riconosciute dalla comunità come un riferimento e sono pertanto di diverse realtà; Custodi dell'identità del territorio: soggetti che conoscono lo storico di abitudini e tradizioni locali e sono pertanto esperti; Osservatori speciali: chi fruisce con abilità diverse il territorio e pertanto ha un punto di vista capace di cogliere elementi normalmente trascurati; Portatori di culture diverse: i gruppi etnici. **Modalità di coinvolgimento:** sono soggetti coinvolgibili con minor immediatezza a causa della non abitudine/esperienza alla partecipazione a iniziative di confronto pubblico, difficoltà logistiche (barriere architettoniche), diversità di lingua e cultura. **Si useranno questi accorgimenti:** incontri informativi personalizzati in luoghi conosciuti e abitualmente frequentati (centri sociali, case di riposo, punti di aggregazione informali) e in orari appropriati alle loro abitudini; organizzazione di attività che uniscono il fine informativo con quello ricreativo per sollecitare la progressiva partecipazione; collaborazione con realtà associative o enti che costituiscono un riferimento per queste categorie affinché possano fungere da intermediari nella fase di avvicinamento. **Sollecitazione:** Per raggiungere tutti i potenziali attori del processo si useranno diversi strumenti e canali di comunicazione: lettera ai cittadini, lettera/mail a realtà organizzate, Inviti personalizzati per incontri informativi-ricreativi, Pieghevoli/Locandine/Manifesti nelle bacheche e punti di incontro anche dei paesi limitrofi, Avvisi pubblici presso l'Albo pretorio, Manifesti in luoghi pubblici o privati, Pubblicazione sul sito del Comune di Baiso e su quello dell'Unione Tresinaro Secchia all'interno di una sezione dedicata al processo, Comunicati stampa su stampa locale, brochure, sui canali Web e/o televisivi, Invio esteso di newsletter, Comunicazione ed invito tramite mail personalizzata, Comunicazione ed invito tramite telefonata diretta; Social Network. Reporter di campo (coinvolgendo i giovani)

Inclusione *

Con i soggetti aderenti, candidati a comporre il TdN, sarà elaborata la mappa dei "portatori di interesse" per individuare quali ulteriori soggetti organizzati coinvolgere dopo l'avvio del processo. Gli step per l'elaborazione della mappa sono: Elaborazione di una mappa in bozza che organizza le informazioni che il Comune e i soggetti aderenti detengono in merito alle realtà del territorio; Pubblicazione della mappa in bozza (on line e on site) per alcuni giorni, per raccogliere integrazioni e suggerimenti dei cittadini; Realizzazione di interviste "esplorative" a singole persone o a piccoli gruppi e raccolta delle eventuali candidature (outreach); Elaborazione di una mappa definitiva; Coinvolgimento mirato dei soggetti che non hanno ancora aderito ed individuati come strategici a seguito di analisi Per favorire l'inclusione: L'approccio è quello della "porta aperta". Il processo è articolato in incontri del TdN e

momenti di confronto pubblico. Le candidature al TdN saranno possibili per tutto la fase di apertura del percorso. I soggetti organizzati che sono stati identificati tramite le attività di mappatura e ascolto attivo, nel caso in cui non mostrino difficoltà a partecipare, saranno inclusi nel progetto attraverso le diverse attività specifiche. Attività mirate saranno realizzate verso quelle realtà sociali che mostreranno maggiore difficoltà a partecipare alle attività del progetto (ad esempio esercenti, lavoratori). Durante lo svolgimento del percorso, si presterà particolare attenzione nell'approfondire la comprensione e la conoscenza della rete di abitanti locali, agevolando l'incontro e l'ascolto anche dei cittadini non coinvolti e di quelli eventualmente contrari al percorso. Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili e senza barriere architettoniche. I tempi della partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN. Sarà privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici (on line e off line). Inclusionione persone diversamente abili : particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità fisica dei luoghi ed all'eventuale presenza di barriere architettoniche in modo da garantire la partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli. Inclusionione di genere : si sceglieranno orari e luoghi di incontro che consentano di conciliare i tempi di vita e di lavoro della categorie maggiormente presenti a ciascun incontro, prevedendo anche servizi ad hoc per le madri quali un servizio di animazione bambini. Inclusionione di persone di etnie diverse : si valuterà la presenza o meno dei cittadini di origine straniera, sarà sollecitato l'intervento di un mediatore e di un animatore di comunità. Per approntare le decisioni saranno utilizzati strumenti di democrazia deliberativa più appropriati all'oggetto in discussione.

Programma creazione TdN *

Questo processo è una consultazione preventiva volta a far emergere le istanze della comunità rispetto al tema in oggetto, in grado di orientare le scelte future verso soluzioni il più possibile condivise. In vista del primo incontro del TdN si convocheranno (tramite mail a cura della segreteria organizzativa) il soggetto richiedente, il responsabile del progetto, i soggetti sottoscrittori dell'accordo, i principali attori organizzati, il progettista, il curatore del percorso. Tali soggetti sono il nucleo di partenza del TdN. L'incontro preliminare all'avvio del processo ha l'obiettivo di condividere: la bozza di mappa dei portatori di interesse (da integrare), le regole del TDN e dell'iter decisionale, la modalità di selezione dei partecipanti al TdN, il funzionamento del TdN, gli indicatori di monitoraggio del percorso. I successivi incontri del TdN si svolgeranno al termine dei momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e avranno l'obiettivo di definire, approfondire, valutare, selezionare. Nelle prime sedute (fase di condivisione del percorso) il TdN definisce e condivide le questioni in gioco, i portatori di interesse singoli e organizzati (mappa definitiva), il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità), le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza. Nelle sedute successive (fase

di svolgimento) il TdN entra nel merito delle questioni che via via emergeranno. Nell'ultima seduta il TdN definisce i contenuti specifici del DocPP. La composizione del TdN si baserà sulla Mappa predetta condivisa in bozza in occasione dell'incontro preliminare. Gli incontri del TdN hanno una loro specifica organizzazione con lavori di gruppo e i momenti di plenaria. Il rappresentante del soggetto decisore presenta l'obiettivo dell'incontro, il responsabile del progetto e il moderatore/facilitatore. Il moderatore presenta l'ODG e i tempi a disposizione per gli interventi e ricorda le regole sul funzionamento del TdN e conduce il confronto. Ogni incontro è caratterizzato da matrici tematiche di supporto e gestione della discussione (microplanning). Di ogni incontro sarà tenuto un registro delle presenze. Al termine dell'incontro sarà valutato insieme ai partecipanti l'indice di rappresentatività della discussione (equilibrio, composizione del gruppo, posizionamento rispetto le questioni e gli interessi/istanze di comunità/benefici collettivi connessi). Gli incontri sono calendarizzati. Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Di ogni incontro viene redatto un report che organizza i contributi emersi dal confronto e la progressione verso i risultati attesi. Al termine del percorso i report degli incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) sono utilizzati per comporre il DocPP. Il DocPP sarà sottoposto alla verifica del TdN, che in occasione della sua ultima seduta procederà alla sua approvazione.

Metodi mediazione *

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si sottoporranno a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al TdN i risultati dei sondaggi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate. Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare la pagina del sito del Comune dedicata al processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti. Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno: Laboratorio di Progettazione partecipata di apertura con la tecnica dell'Open Space Technology e della Charrette, Fiel Workshop, Planning for Real e nel caso di limitazioni alle riunioni dell'Open Space on line. Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno: Laboratorio di progettazione partecipata di chiusura con la Consensus Conference; Assemblea di restituzione con ascolto attivo e confronto creativo.

In presenza di nodi conflittuali - Metodo del confronto creativo
 Il punto di partenza è la checklist delle questioni in gioco: una sintesi di tutti gli interessi/istanze della comunità/benefici collettivi e punti di vista/posizioni convergenti/divergenti. Partendo dalla checklist, il gruppo prova a rispondere alla domanda "Come utilizziamo le questioni/posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". La sfida posta è di trarre profitto

dalla complessità e dalle diverge (non è dunque la singola posizione, ma l'insieme delle posizioni): -ogni soggetto del TdN formula una o più proposte e illustra le motivazioni che le sostengono; -il facilitatore invita i soggetti a individuare le proposte ponte - rispondenti a più esigenze e interessi della checklist – selezionandole tra quelle emerse o riformulandone/ componendone alcune; -in caso di perplessità/non accordo, la discussione procede ponendo la domanda “Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?”; - la domanda viene poi riformulata per essere estesa a tutti i soggetti “Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni?” con l'obiettivo di formulare proposte positive cumulative (i pro/contro sono utilizzati per indagare meglio le ragioni e le proposte e moltiplicare le opzioni). Le opzioni così moltiplicate (proposte originarie, proposte ponte, proposte cumulative) sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione “concertata” (sulla base di criteri condivisi). In questo modo il momento della invenzione (moltiplicazione di opzioni) è ben distinto dal momento della scelta (definizione/ valutazione delle opzioni tra cui scegliere quelle ottimali).

Piano di comunicazione *

Il piano di comunicazione prevederà innanzitutto la realizzazione di uno spazio “web” dedicato al progetto all'interno dei siti internet del Comune di Baiso e dell'Unione Tresinaro Secchia. Queste aree conterranno informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.). Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto. Il piano di comunicazione prevede inoltre queste modalità di comunicazione e accessibilità: - elaborazione calendario degli incontri - prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e_mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on.line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del successivo incontro Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente il curatore del percorso attraverso una e-mail dedicata; -realizzazione di link sulle PAGINE WEB dei soggetti che sottoscriveranno l'accordo formale: al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso, sarà attivato sulle pagine web dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale il link alle pagine web dedicate presenti sul sito di Comune e dell'Unione contenenti note informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, fotoreportage degli incontri:- stesura di REPORT: un istant report sarà condiviso in esito ad ogni incontro, mentre un resoconto (report/foglio di giornale), più dettagliato sarà

redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme da parte dei partecipanti. I resoconti saranno resi pubblici su web. Lo strumento del resoconto consente di organizzare i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi; - realizzazione e distribuzione di strumenti di informazione e promozione - immagine coordinata, pieghevole e locandina illustrativi dell'intero percorso, cartoline invito, foglio gratuito/newsletter per un periodico aggiornamento degli esiti degli incontri, brochure finale, poster di sintesi dei contenuti del DocPP; elaborazione di un LOGO

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 Accordo 9-2020.pdf (1110 KB)
Soggetti sottoscrittori *	Fabrizio Corti in qualità di Sindaco del Comune di Baiso Lorenzo Montecchi in qualità di presidente della APS C.A.S.T.
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	La realizzazione del Museo necessiterà un impegno organizzativo e gestionale per una apertura continuativa dei suoi spazi e organizzazione di eventi. Per questo i soggetti firmatari dell'accordo nella fase di realizzazione delle proposte si impegnano a cooperare attraverso: Risorse economiche, Umane e Strumentali; adeguamento alle esigenze dei nuovi fruitori gli spazi esistenti (Comune) ; garantire l'apertura degli spazi (Associazione CAST); coordinare l'utilizzo degli spazi (Comune);
Soggetti sottoscrittori	Fabrizio Corti in qualità di Sindaco del Comune di Baiso Lorenzo Montecchi in qualità di presidente della APS C.A.S.T.

Attività di formazione

*	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze del personale coinvolto (Rita Bacchi Pessina - I Metodi partecipativi. Il Museo Partecipativo
---	---

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	Viene proposta un'innovativa applicazione di valutazione ed indice di gradimento del processo partecipativo. Nei momenti che si prevedono a maggior coinvolgimento pubblico (l'evento di presentazione, i laboratori, la charrette, i focus Workshop, le assemblee pubbliche e l'incontro pubblico finale) saranno
--	---

distribuiti dei questionari al fine di individuare punti di forza e criticità del processo e di definire il senso di appartenenza alla comunità locale da parte dei cittadini. Questa azione darà al Comune di Baiso uno strumento in più per comprendere ed avvicinarsi meglio ai propri concittadini, nonché costruire delle linee strategiche per potenziare il senso di bene comune delle persone che risiedono Baiso o lo frequentano come luogo di vacanza. I risultati di questa analisi sociale saranno riportati o allegati al report finale del percorso partecipativo. L'approccio e i contenuti della modulistica saranno discussi dal TdN e gli esiti saranno analizzati dallo stesso tavolo in cui saranno discussi i punti di forza e di debolezza del percorso sulla base delle risposte dei cittadini e degli stakeholders. Il TdN avrà il ruolo di monitorare la coerenza tra gli esiti del percorso partecipativo e il programma di lavoro. Il tavolo monitorerà le modalità e i tempi definiti dall'Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse. In tal senso il TdN nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un gruppo di monitoraggio per affiancare l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Baiso, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso, reperibile presso la sede comunale. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti. Sarà disponibile il download del report finale sulla home page del sito web comunale.

In particolare:

- Il Documento di Proposta Partecipata sarà consultabile negli spazi off line e on line istituzionali.
 - Invio del DocPP tutti i partecipanti e soggetti interessati, diffusione tramite liste di contatti mail e newsletter dedicata.
 - Comunicato stampa che avvisi della conclusione del processo e inviti alla cittadinanza all'evento pubblico conclusivo.
- Evento pubblico conclusivo realizzato con la collaborazione di bambini, giovani, adulti, anziani e delle diverse realtà organizzate, per condividere i risultati del processo con i cittadini.**

- SPOT TRAILER per una campagna di crowd founding dedicata alla co realizzazione dell'intervento;
- Elaborazione del LOGO con presentazione e consegna di targhetta a tutti coloro che hanno contribuito al progetto.

Oneri per la progettazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione del percorso partecipativo

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Predispos. "Quadro conoscitivo", elaborati grafici, plastico per percorso e laboratori di progett

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Laboratorio di progettazione partecipata di apertura OST. Charrette, Fiel Workshop, Planning for rea

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Laboratorio di progettazione partecipata di chiusura Consensus Conference

Oneri per la progettazione

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	incontro pubblico conclusivo di presentazione e discussione esiti

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	lezione formativa sulle metodologie partecipative

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	predisposizione spazi per gli incontri pubblici

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3400
Dettaglio della voce di spesa *	definizione layout grafico, logo, volantini, video

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	definizione mailing list, aggiornamento e newsletter

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	predisposizione pagina sito internet, social network

Spese generali

Importo *	100
Dettaglio della voce di spesa *	spese generali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	10.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	1.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5.400,00
Tot. Spese generali *	100,00
Totale Costi diretti *	16.900,00
Totale Costo del progetto *	17.000,00
% Spese generali *	0,59

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00

C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	17.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Progettazione del Percorso
Descrizione sintetica dell'attività *	consulenza e assistenza al percorso
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Preparazione elaborati per percorso partecipativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Predisposizione del quadro conoscitivo, elaborati grafici plastico funzionali ai laboratori partecipativi
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Laboratori di progettazione partecipata
Descrizione sintetica dell'attività *	Laboratori di Apertura (OST- Planning For Real – Field WorkShop – Charrette)
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Laboratori di progettazione partecipata
Descrizione sintetica dell'attività *	Laboratori di Chiusura – Consensus Conference
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	incontro pubblico conclusivo
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontro conclusivo di presentazione e discussione degli esiti
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Incontro di formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Formazione rivolta al personale interno al Comune di Baiso e alla cittadinanza sulle metodologie partecipative
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Fornitura di Beni e Servizi
Descrizione sintetica dell'attività *	Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici – attività di servizio a momenti di confronto pubblici
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione del Progetto
Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione layout grafico, logo, volantino video
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	3400

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione del Progetto
Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione di mailing list, aggiornamenti e newsletter
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione del Progetto
Descrizione sintetica dell'attività *	Aggiornamento sito internet, gestione social network, mailing list
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	spese generali
Descrizione sintetica dell'attività *	spese generali organizzative

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	100
---	------------

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	17.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	17.000,00
Totale costi attività	17.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	11,76
% Contributo chiesto alla Regione	88,24
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione

Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016